

Modifiche regolamentari agli OICVM gestiti da Amundi SGR S.p.A.

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR S.p.A., nella riunione del 31 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle seguenti modifiche regolamentari, per le quali ricorrono le condizioni per l'approvazione in via generale della Banca d'Italia:

- a) con riferimento a tutti gli OICVM gestiti, la modifica dell'indirizzo della sede sociale di Amundi SGR da Piazza Cavour 2, 20121 - Milano a Via Cernaia 8/10, 20121 – Milano;
- b) con riferimento ai "Fondi Amundi Best Selection", "Fondi Amundi Obiettivo", "Fondi Amundi Cedola", "Fondi Amundi Diversificazione Attiva", "Fondi Amundi Multiasset", "Fondi Amundi Private Stars", "Amundi Distribuzione Attiva", "Amundi Dividendo Italia", "Amundi Bilanciato Euro", "Amundi Valore Italia PIR" e "Amundi Primo Investimento", le modifiche regolamentari connesse all'adeguamento alla ridenominazione dell'indice "Barclays Euro TSY-Bills 0-6 Months Index Total Return Index Value Unhedged" in "Bloomberg Barclays Euro Treasury Bills 0-6 Months", utilizzato nel calcolo della provvigione di incentivo;
- c) con riferimento al fondo "Amundi Obbligazionario Breve Termine", disciplinato nel Regolamento unico "Fondi Amundi", la modifica connessa all'adeguamento alla ridenominazione dell'indice "The BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Corporate" in "ICE BofAML Euro Corporate 1-3Y" utilizzato nel calcolo della provvigione di incentivo;
- d) con riferimento ai fondi PIR *compliant* "Amundi Accumulazione Italia PIR 2023", "Amundi Dividendo Italia" ed "Amundi Valore Italia PIR",
 - adeguamenti dei testi regolamentari a seguito dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 3/E del 26.02.2018 al fine di renderli pienamente conformi con la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modifiche, ed in particolare rivolte alla:
 - introduzione delle definizioni di "investimenti qualificati", "quota libera" e "investimenti non qualificati";
 - eliminazione, con riferimento agli investimenti qualificati, del riferimento alle società che svolgono "attività diverse da quella immobiliare";
 - introduzione di precisazioni in merito all'applicazione del limite di concentrazione, del limite alla liquidità e del divieto di investimento in paesi non collaborativi;
 - eliminazione della possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità diverse da quelle di copertura; inoltre, tali strumenti potranno essere utilizzati esclusivamente nell'ambito della "quota libera" del 30%.
 - introduzione della facoltà per i partecipanti di effettuare operazioni di passaggio tra fondi (cd "switch"), seppur nel rispetto della disciplina specifica di ogni classe di fondo.

L'efficacia di tutte le modifiche regolamentari si produrrà a far data dall'**11 giugno 2018**.

I testi aggiornati dei regolamenti sono disponibili sul sito internet della SGR e saranno forniti gratuitamente ai partecipanti che ne faranno richiesta.